



# Repubblicani alla riscossa

**Dopo quasi un anno di assenza fra i banchi del consiglio, il Pri - attraverso la voce del segretario Adriano Savorani - annuncia il ritorno sulla piazza elettorale con la presentazione una lista propria. E non risparmia strali contro l'amministrazione diessina.**

Con le dimissioni presentate nel maggio scorso dal consigliere Roberto Drei, eletto per la parte repubblicana alle amministrative di quattro anni fa come membro della lista civica "Il Pavaglione", il Pri è uscito dalla scena politico-amministrativa del Palazzo. «Nel '95 tenevamo di non riuscire a formare una nostra lista, così abbiamo dato vita all'esperienza estemporanea del Pavaglione», spiega Adriano Savorani, dottore in legge e segretario del Partito. «Oggi, senza Drei non abbiamo più rappresentanti e non nascondo che la cosa ci dispiace. Vorremmo ritornare fra i banchi del consiglio quantomeno attraverso l'elezione di un nostro consigliere». Il Pri può contare ora sul sostegno di 30 iscritti. Soltanto nella legislatura precedente aveva ottenuto 2003 preferenze espresse alle urne dai lughesi, sfociate nell'elezione di tre rappresentanti fra i banchi del consiglio. «Purtroppo abbiamo risentito della crisi nazionale che ha colpito il Partito: ed ora non dico che stiamo urrandocci, ma sicuramente abbiamo qualche difficoltà nel riuscire ad attirare voti. In ogni caso, per le prossime elezioni, vogliamo provare a formare una nostra li-

sta. "Il Pavaglione" è stata una parentesi utile ma ormai esaurita. Questa volta cercheremo di muoverci da soli. Poi, se qualcuno si vuole aggregare, ben venga. Noi non siamo chiusi al confronto. Con i Ds, la difficoltà che abbiamo nel dialogare non è politica ma personale. Al di là delle chiacchiere, la politica è fatta di persone e quelle che amministrano ora spesso gestiscono il potere con una silenziosa arroganza. E lo ammettono. In un paio di incontri relativi alla questione discarica, ho sentito il sindaco Roi sostenere la correttezza delle scelte politiche prese perché supportate dal 63% dei voti, come se la libertà di contestarle fosse rimandata esclusivamente al momento delle elezioni. In realtà i Democratici di Sinistra non ci vogliono, non sono interessati al Partito Repubblicano. Loro possono sicuramente ascoltare di meglio ma non è la politica delle grandi idee che può rendere un servizio ai cittadini. Lo è la politica del quotidiano. Il cittadino vuole strade asfaltate, servizi efficienti, sicurezza». L'amministrazione, a parere di Savorani, dovrebbe impegnarsi di più nel migliorare tre aspetti fondamentali: la qualità della

vita, la sanità e la programmazione territoriale. «Da noi, per fortuna, la qualità della vita c'è per il solo fatto che nasciamo qui. Se però andiamo a vedere nel particolare, il nostro verde pubblico è disastroso. L'amministrazione ha speso miliardi per le ex Buche Gallamini per trasformarle in un parco che risulta essere poco fruibile da parte dei cittadini. Personalmente avrei preferito qualcosa di più ordinario, come un bel parco verde con degli alberi o una lottizzazione. Poi la sanità. Esiste una notevole differenza fra la gestione Verlicchi e quella Martignani. Il sindaco risponde che non può farci nulla. E' comunque l'ufficiale sanitario del Comune e così come ha sollecitato la soluzione del caso che riguardava la Pretura potrebbe impegnarsi di più anche su questo fronte. In realtà, il nostro ospedale viene lentamente depauperato nel silenzio più assoluto. Per non parlare di Prg. L'amministrazione ha dichiarato di aver ricevuto soltanto 400 osservazioni a fronte delle 1000 che erano state annunciate. Vorrei vedere però quanti metri di terreno coinvolgono. Si sono preoccupati talmente di evitare la speculazione privata da sacrificare

opportunità di lavoro. Ad esempio, impedendo in centro l'abbattimento e la ricostruzione degli edifici per favorire la più costosa ristrutturazione. E' per questo che a fine novembre, prima della data in cui sarebbe entrata in vigore la regola, in via Matteotti e nel Circondario sono stati abbattuti nello stesso giorno tre edifici ora fermi con i lavori. Il tutto per evitare problemi». Qualcosa si può salvare. «L'amministrazione sta positivamente portando avanti ciò che il sindaco Randi ha iniziato anni fa, vale a dire lo sviluppo del Teatro, del Circondario, l'accorpamento dei servizi. Sono tutte idee sue e non a caso, dopo il mandato, Randi è stato assunto da un privato. Penso che i politici che intraprendono questa strada abbiano delle capacità superiori rispetto a quelli che poi trovano posto nelle cooperative. Un'ultima cosa rivolta a Roi. Me lo ricordo al liceo. Rispetto ad allora, non vedo più quel fanatismo con il quale portava avanti le sue idee e che l'età gli permetterebbe ancora. Ad esempio concentrandosi di più sull'ospedale».

Monia Savioli

Volturno 15/1

Il Pri contesta le dichiarazioni del sindaco di Lugo, Roi, definendole 'elettoralistiche'

# Voltana, non c'è sviluppo

«La campagna elettorale di Roi comincia da Voltana», questa è la secca replica del Pri all'intervista del sindaco di Lugo da noi pubblicata nei giorni scorsi. I repubblicani hanno contestato gran parte delle affermazioni del primo cittadino, in particolare per quanto riguarda quello che a loro avviso è un tentativo di presentare Voltana come una frazione prospera e con grandi prospettive di sviluppo. «Purtroppo l'economia voltanese — affermano i repubblicani — è estremamente debole perché basa essenzialmente sulle attività agricole, men-

tre per trovare possibilità di occupazione in altri settori produttivi occorre spostarsi nei centri limitrofi, con la conseguenza di avere creato una frazione abitata prevalentemente da pendolari. La responsabilità di questa situazione — affermano al Pri — va attribuita esclusivamente al Pci prima e al Pds poi, che hanno sempre preferito che l'economia voltanese ruotasse attorno alle cooperative agricole e di trasformazione, che garantivano un più facile controllo politico del corpo sociale, piuttosto che favorire la piccola e media impre-

sa, il commercio e l'artigianato». I repubblicani affermano poi che la nuova area artigianale arriva con almeno venti anni di ritardo, quando le potenzialità imprenditoriali locali si sono esaurite o hanno scelto di collocarsi in territori dove hanno trovato un clima ed una disponibilità maggiore. «L'alternativa che oggi il sindaco prospetta a questo mancato sviluppo — affermano gli esponenti lughesi dell'edera — è il Centro integrato rifiuti che rischia però di diventare una cattedrale nel deserto in quanto non esi-

ste al momento un mercato e che potrà quindi reggersi finanziariamente solo attraverso l'importazione e la lavorazione di rifiuti da fuori provincia, con considerevoli rischi ambientali ed un pesante impatto sulla vivibilità del territorio». Secondo il Pri la conseguenza di questo insediamento sarà un generale deprezzamento del valore delle proprietà ed il rischio di rendere Voltana sempre meno attraente per chi volesse andarci ad abitare o ad installare nuove attività artigianali o di commercio.

## No alla discarica

Qui 15/1

"Non vogliamo essere la pattumiera della regione". Ad aprile insorgono i cittadini di Belricetto, San Bernardino e Voltana riuniti in comitato. Le proteste - espresse anche a Lugo in occasione di un convegno sulla raccolta differenziata dei rifiuti - derivano dal possibile ampliamento della discarica presente nel loro territorio: i cittadini esprimono preoccupazione per la qualità della vita e dell'ambiente.



## Tempio in memoria dei Caduti

Con il nuovo anno torna d'attualità la proposta di creare anche a Lugo un Tempio Civico dedicato alla memoria dei caduti. A lanciarla è di nuovo l'Unuci, l'associazione dei militari in congedo, che avrebbe individuato come luogo adatto la Chiesa di Sant'Onofrio, all'ingresso di Via Baracca. «Nel '68, quando celebrammo il cinquantenario della morte di Baracca», ricorda Ivo Tampieri, membro dell'associazione, «portammo il sarcofago in S. Onofrio. Era una cornice adeguata e l'immagine che ne derivava era decisamente bella. Da allora, e il Comune ne è informato, abbiamo cercato di sostenere l'opportunità di trasformare la chiesa nel luogo deputato a celebrare i riti in onore di coloro che hanno sacrificato la loro vita per difendere la Patria. L'idea di S. Onofrio non è bizzarra. La sua posizione è ottimale, al centro della città. Senza contare che ormai soltanto Lugo è sprovvista di un luogo simile. Ma non c'è da stupirsi. In fondo i nostri amministratori per radici e sensibilità sono soltanto dei zotici zappatori di terra».

## Amici dell'Arte

Continuano le iniziative musicali promosse dall'Associazione Amici dell'Arte. Martedì 19 gennaio alle ore 20,30 a Teatro Rossini, si esibiranno nell'ensemble "Il fabbro armonioso", Mario Landini al flauto traversiere, Gian Marco Solaroli all'oboe d'amore barocco, Claudio Frigerio al violoncello barocco e Cristina Monti al clavicembalo e spinetta. Le musiche interpretate provengono dai repertori di Richter, Telemann e Vivaldi.

## Artigianato locale

Per valorizzare l'artigianato artistico locale e sostenerne l'attività, il Comune di Lugo ha deciso di aderire al Comitato "Officine d'arte", nato un anno fa dall'unione di alcune botteghe del Comprensorio. Promotrici dell'iniziativa sono le associazioni Cna e Conartigianato alle quali si affiancano oltre all'amministrazione, i municipi di Bagnacavallo, Fusignano e Massa Lombarda. Fra gli obiettivi del Comitato, che non ha fini di lucro, sono inseriti il potenziamento delle attività attraverso l'organizzazione di iniziative, il coordinamento di azioni e strategie volte a sollecitare sinergie fra gli operatori e la presenza massiccia dei soci in occasioni importanti come fiere, mercati e mostre. La quota iniziale versata dal Comune in qualità di socio è di L. 200.000.

Lunedì entrerà in funzione al Centro per le famiglie un servizio destinato ai coniugi che si stanno lasciando

# Nuovi aiuti ai genitori separati

Nacse a Lugo, per iniziativa del Comune e del Centro per le famiglie, il servizio di mediazione familiare. Aiutare genitori e figli a superare meglio il trauma della separazione e, soprattutto, aiutare le coppie che si separano a continuare ad essere buoni genitori: questo l'obiettivo del nuovo servizio che sarà operativo da lunedì prossimo, 18 gennaio. «Questa iniziativa — spiega l'assessore alle politiche sociali, Daniele Ferreri — rientra in un progetto più ampio di sostegno ai genitori e di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza che vede direttamente impegnata l'amministrazione comunale di Lugo. Purtroppo la separazione è un'esperienza che riguarda un numero sempre più consistente di persone. Ogni separazione comporta sofferenza, sia perché è vissuta come il fallimento di un progetto di vita, sia perché spesso è l'esito di un conflitto di coppia con comportamenti distruttivi. Tutto ciò si ripercuote il più delle volte anche sui figli».

Ecco allora che interviene l'operatore del servizio di mediazione familiare: un appoggio offerto ai genitori alle prese con la difficoltà della separazione affinché possano continuare ad essere padri e madri protagonisti della crescita e dello sviluppo dei propri figli».

La mediazione familiare è una pratica diffusissima da quasi vent'anni negli Stati Uniti e in



Romagna i centri di mediazione familiare sono attivi in quasi tutte le città capoluogo di provincia.

Il servizio di Lugo ha sede nei locali del Centro per le famiglie, in piazza Martiri 10, e

funziona su appuntamento telefonando allo 0545-38588, dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 13, e il sabato dalle 11 alle 12. Il servizio è gestito attraverso una convenzione con il Consorzio per i servizi sociali dei Comuni di Ravenna, Russi e Cervia e con l'Azienda Ausl di Ravenna. Per quanto riguarda le caratteristiche essenziali della mediazione familiare, si tratta di un intervento circoscritto, articolato in una serie di circa dieci incontri, che coinvolge esclusivamente le coppie, con i figli minori, separate o in via di separazione. Il percorso è indipendente dal sistema giu-

diziario e non coinvolge i figli. Al servizio di mediazione familiare, infatti, si recano solo i genitori. Il mediatore, legato al segreto professionale e alla riservatezza, non può riferire ad alcuno sull'andamento e sui contenuti della mediazione. L'obiettivo dell'intervento è quello di portare i due genitori ad elaborare un progetto d'intesa reciproco e servile su tutte le principali questioni che riguardano i figli.

Caratteristiche ed obiettivi del servizio saranno illustrati in un incontro pubblico dal titolo 'Quando i genitori si separano: la mediazione familiare; un percorso per padri e madri ancora protagonisti insieme alla crescita dei propri figli'. Il convegno che vedrà la presenza di esperti del settore è in programma sabato 6 febbraio, alle 9.30, nella sala della Banca di Romagna di Lugo.

Nella foto: Dustin Hoffman interprete di Kramer contro Kramer, film che tratta i problemi dei genitori separati